

15 febbraio 2010 11:24

ITALIA: Turismo Natale: presenze aumentano ma per periodi piu' brevi

Arrivi in crescita ma giornate di permanenza in calo negli alberghi italiani durante le festività natalizie. Sulla base della rilevazione campionaria sull'attività alberghiera, l'Istat comunica infatti che nel periodo compreso fra Natale e l'Epifania (precisamente dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010), negli alberghi italiani si è verificato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento dell'1,6 per cento negli arrivi ed un calo dell'1,3 per cento nelle giornate di presenza.

Per la clientela italiana si è registrata, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita dell'1,6 per cento degli arrivi ed una diminuzione del 2,3 per cento delle presenze. Per la clientela straniera vi è stato un aumento dell'1,8 per cento degli arrivi e dell'1,1 per cento delle giornate di presenza.

Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, nel Nord-ovest gli arrivi sono diminuiti dell'1,0 per cento per la clientela italiana mentre sono saliti del 9,9 per cento per quella straniera, con un aumento complessivo del 2,7 per cento. Sempre con riferimento agli arrivi, nel Nord-est vi è stato un calo dell'1,3 per cento per la clientela nazionale e del 4,5 per cento di quella estera, con una variazione negativa complessiva del 2,1 per cento. Nell'Italia centrale, un lieve aumento dello 0,2 per cento della componente nazionale e una diminuzione dell'1,4 per cento di quella estera hanno condotto ad una diminuzione dello 0,5 per cento degli arrivi totali. Nell'Italia meridionale ed insulare, vi è stato un incremento del 10,9 per cento degli arrivi della componente italiana e del 13,2 per cento della componente straniera, per una crescita complessiva degli arrivi dell'11,2 per cento.

Per quanto riguarda le presenze, nell'Italia nord occidentale si è registrata una variazione positiva dello 0,9 per cento, derivante da una diminuzione della componente nazionale (meno 1,5 per cento) e da un incremento di quella estera (più 6,2 per cento). Nell'Italia nord orientale vi è stata una diminuzione complessiva, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, del 3,7 per cento, dovuta ad un calo sia della clientela nazionale (meno 3,9 per cento), sia di quella estera (meno 3,3 per cento).